



Lo spessore civile di una città si misura anche dal modo con cui la città si esprime (svelandosi) sulle reti sociali, sui gruppi facebook, sui forum. L'amara sensazione che percepisco è che anche su questo Foggia accusi un profondo malessere, che si coglie non soltanto nei contenuti dei gruppi, in certe interminabili e sterili polemiche, ma anche nel modo con cui questi vengono governati.

I lettori e gli amici di *Lettere Meridiane* sanno che si tratta di un blog indipendente, che viene realizzato esclusivamente attraverso il lavoro volontario dell'autore e dei contributi intellettuali di quanti lo arricchiscono con i loro interventi o commenti. Il tutto per esclusiva passione civile e culturale, senza altri fini.

L'obiettivo sostanziale e dichiarato di *Lettere Meridiane* è sostenere la circolazione delle idee in un territorio in cui le idee, ahimè, stanno diventando merce sempre più rara e la loro circolazione sempre più asfittica.

Talvolta *Lettere Meridiane* si occupa di politica, e posso capire che questo possa dare fastidio a qualcuno. Cerco di farlo sempre con la maggiore obiettività possibile, nell'idea che non può esservi progresso se non cresce la "polis", e che l'inverecondo spettacolo offerto in questi anni dalla cattiva politica non dev'essere un alibi per il qualunquismo e per l'antipolitica: proprio perciò è più che mai necessario sforzarsi di costruire la buona politica.

Almeno nelle dichiarazioni di principio, sulla stessa lunghezza d'onda si attestano tanti altri gruppi su facebook, per i quali dovrebbe essere un patrimonio comune l'idea che per costruire una "polis" migliore le idee debbano circolare, e che si debba stimolare la discussione, il confronto, la riflessione, il pensiero.

Ma non sempre è così. Il rapporto tra *Lettere Meridiane* ed i gruppi è essenziale, perché l'avvento del social network ha reso obsoleti i blog. Per far circolare i post è così necessario pubblicare i relativi collegamenti nelle bacheche dei gruppi, nella speranza che vengano

condivisi da un certo numero di iscritti e si azioni il meccanismo, appunto, della circolazione. Ma non dovrebbe essere proprio questa - garantire la circolazione delle idee - la funzione propria dei gruppi del social network?

In generale il rapporto con i gruppi più affini ai temi affrontati da *Lettere Meridiane* è buono. Ho accolto con simpatia qualche rimbrotto di alcuni amministratori circa la pubblicazione di alcuni post di argomento politico, su gruppi piuttosto tematici o dichiaratamente apertistici. Mi scuso non questi amici se talvolta sono apparso invadente: credo, comunque, che non esistano questioni del tutto tecniche (un caso esemplare è quello dell'aeroporto). La politica ha sempre un suo ruolo, tanto nella soluzione dei problemi quanto - più spesso - nella loro mancata soluzione o nel loro aggravamento.

Non ho invece assolutamente capito le ragioni che hanno indotto l'amministratore di un gruppo che pure si dice, già nel titolo, dichiaratamente "propositivo" a rimuovere la mia adesione (impedendo così la pubblicazione dei link ai post di *Lettere Meridiane*), senza peraltro fornire lo straccio di una motivazione o di un preavviso. Intendiamoci, ognuno è libero di fare ciò che vuole nel proprio gruppo, comportamenti simili non sono un modello di *bon ton*.

Per essere certo che non si trattasse di una svista o un equivoco ho anche scritto all'amministratore, chiedendo lumi sulla ragioni dell'estromissione, ottenendo in risposta un eloquente silenzio.

Evidentemente il gruppo è "propositivo", soltanto se a formulare le proposte sono gli amministratori del gruppo o quanti sono d'accordo con loro. Che amarezza...

Geppe Inserra

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



La mobilitazione per il Lisa: un cantiere di impegno civile,

un laboratorio di
opinione pubblica



La politica e
l'antipolitica ai
tempi del social
network



Trasversalismo
che funziona:
ecco il Comitato
Vola Gino Lisa



La sfida dei
renziani, la rete,
la civicness

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 54